

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263691
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	infrastruttura agraria
OGTT - Precisazione tipologica	canalizzazione
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico
OGTN - Denominazione e numero sito	BORGO TINASSO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Sanremo
PVCI - Indirizzo	Via Aurelia
PVCV - Altre vie di comunicazione	Aurelia bis dall'incrocio con via Galileo Galilei, verso nord lungo la valle del torrente San Romolo.
PVL - Altra località	Borgo Tinasso

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GDPD - PUNTO

GDPDX - Coordinata X	7.76110
GDPDY - Coordinata Y	43.82556
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

GPBB - Descrizione sintetica	CTR 1:5000
GPBT - Data	2007
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGA - Responsabile scientifico	Gambaro, Luigi
RCGE - Motivo	opere pubbliche
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	2001
RCGS - Bibliografia specifica	Gambaro L. 2010, p. 236.
RCGZ - Specifiche	Nell'ambito dei lavori di prosecuzione dell'Aurelia Bis, che hanno interessato la valle del torrente San Romolo in regione Borgo Tinasso, nel 2001 è stata realizzata una ricognizione archeologica preventiva di tipo sistematico ed intensivo dell'area che sarebbe stata interessata dagli scavi, grazie alla quale è stato possibile individuare alcune murature allo stato di rudere, tra le quali spiccava un lungo tratto di canale (o "beodo") per l'irrigazione su arcate, conservato per una lunghezza di circa 80 m.
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Indagini archeologiche su strutture agrarie a Borgo Tinasso (Sanremo)
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza Archeologica Liguria
DSCA - Responsabile scientifico	Gambaro, Luigi
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2007
DSCZ - Bibliografia specifica	Gambaro L. 2010, pp. 236-237
DSCN - Specifiche	Si è proceduto allo svuotamento mediante scavo stratigrafico e alla documentazione della muratura di una probabile cisterna, attribuibile all'età moderna, nonché alla pulizia e al rilievo di una struttura subcircolare individuata presso la sponda del torrente. Inoltre è stato documentato mediante rilievo fotogrammetrico, planimetria e prospetto il grande beodo su arcate, sul quale è stata condotta anche una accurata indagine storico-archivistica.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XVII
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	XVIII
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione

La struttura per la raccolta dell'acqua, a pianta ellittica (con assi di m 2,25 x 2,21) con tendenza a restringersi leggermente verso il fondo, presenta una porzione fuori terra per un'altezza di oltre 1 metro, formata da almeno otto corsi (due sdoppiati) di pietre sbazzate, inzeppate con piccole pietre lavorate a spacco con abbondante uso di malta tenace grigiastra. Al di sotto di essa segue la muratura di rivestimento interno (o camicia), rimasta a vista per i primi due 2 metri di profondità, caratterizzata da tessuto regolare ed eseguita con bozzette lavorate a spacco. Inne, la parte più bassa è rivestita da uno spesso strato di malta, che raggiunge il fondo della struttura, posto a m 4,80 dalla cresta dell'imbocatura; il fondo di cemento poggia su un vespaio di preparazione, che a sua volta ricopre la roccia basale. Mentre il riempimento della struttura, composto superficialmente da riuti, cui seguono due strati sovrapposti di interro ricchi di humus, permette di datarne la dismissione in tempi recenti, sussistono dubbi sull'epoca della sua costruzione, forse ancora tardo-ottocentesca, anche se in una possibile aggiunta posteriore è incisa la data del 1930. L'altra struttura a pianta ovoidale (con assi di m 2,90 x 2,25) è stata costruita sulla riva scoscesa del torrente impiegando bozzette lapidee di medie e piccole dimensioni, immaltate, con inserimento di scaglie verticali ed orizzontali e rari laterizi, che formano un anello di spessore variabile tra i 20 e i 40 cm, contenente un riempimento omogeneo di terreno. Risulta chiara l'antiorità della struttura sia a due scale di accesso sia ad un sottostante muro di fascia, che vi si addossano; permane, invece, incerta la sua funzione, forse come spalla o pilone di ponticello ad impalcato ligneo, anteriore al vicino ponte del Borgo, costruito nel 1889. Il canale, che risulta largo 45-50 cm e profondo 30-35 cm, è risultato visibile e in discreto stato di conservazione solo nella sua porzione più orientale, prossima al ponte del Borgo per un tratto di poco più di 20 m, mentre sulla restante parte è stata sovrapposta una viabilità secondaria; il fondo è rivestito di mattonelle (misure: 23x12x4 cm), mentre le spallette, realizzate con blocchi quadrati di pietre, hanno larghezza variabile, compresa tra 30-35 cm del lato monte e 40-45 cm del lato verso il torrente. L'analisi delle tredici arcate, che sorreggono la porzione di canale sottoposta ad indagine, viene presentata secondo tre grandi partizioni della struttura: quella più orientale comprende le prime quattro arcate, che si presentano piuttosto alte e strette e sembrano riferibili alla stessa fase costruttiva. Oltre a questo, sembra possibile distinguere anche un altro intervento di rinforzo alla base di alcuni dei pilastri, costituito anche utilizzando mattoni aventi lo stesso modulo di quelli che formano il fondo del canale. La parte centrale, priva di arcate, è formata, invece, da una muratura a secco, composta da pietre e ciottoli, posti a rinforzo della struttura più antica, qui fortemente degradata. Inne, nella parte più occidentale si susseguono altre sette arcate formate da bozzette di medie e grandi dimensioni, immaltate, che presentano un intradosso piuttosto sviluppato, nonché una curvatura degli archi molto più aperta. Infine è documentato anche un grande rifacimento, documentato nel 1853, che potrebbe aver comportato la realizzazione di parte dei tamponamenti delle arcate orientali.

La ricerca storica ha confermato l'importanza che anche nella valle del torrente San Romolo, già denominato fossato del Pesce o vallone del Tinasso (o del Pescio), veniva data allo sfruttamento delle risorse idriche, sia per use irrigue che per attività produttive, collegate storicamente a molini idraulici e a frantoi da olio, mediante la

NSC - Notizie storico-critiche	costruzione e la continua manutenzione di beodi e acquarecci, documentati già tra XVII e XVIII secolo. Ad esempio, nel 1722, viene avanzata una supplica, firmata da 14 proprietari per ottenere l' autorizzazione a restaurare il beodo del Tinasso; dettagliate sono le notizie di ripetuti interventi di restauro allo stesso beodo, documentati nell'anno 1853, di cui viene fornita anche la lunghezza pari a 378 m.
NCS - Interpretazione	Strutture agricole, legate all'immagazzinamento e alla canalizzazione dell'acqua.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	rada
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	sopraterra
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	2007
FTAN - Codice identificativo	New_1472835910121
FTAT - Note	Da Gambaro 2010, p. 236, fig. 2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	2007
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologica Liguria
FTAN - Codice identificativo	New_1472835998927
FTAT - Note	Da Gambaro 2010, p. 236, fig. 1
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di disegno da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1487883355367
FTAT - Note	Gambaro L., Sanremo. Archeologia urbana e territoriale (anni 2000-2002), 2003
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	801
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gambaro L.
BIBD - Anno di edizione	2003

BIBH - Sigla per citazione	1904
BIBN - V., pp., nn.	p. 11
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 7-8
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Occelli, Frida
FUR - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	Eliseo, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Barbaro, Barbara